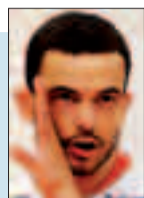




**Trento** 21  
Tomasi: falchi per scacciare i piccioni dal cimitero



**Gente d'impresa** 9  
Il cervello di ritorno che «muove» Londra



**Pallavolo** 56  
L'Itas sfida Vibo Valentia per scordare la batosta di Lodz



**Personaggi** 31  
Costa e la sua DC Records portano la musica a Trento

**IL DRAMMA** Miracolati il pilota Paolo Ferrazza, 35 anni, di Bocenago e Andrea Zampedri (38) di Arco

# Elicottero cade in Paganella

## Due feriti nel Robinson precipitato vicino alle piste

### ITALIA DISSESTATA

#### Il capitale sociale che va ricostruito

PIERANGELO GIOVANETTI

La crisi dei mercati finanziari di queste settimane e l'assalto all'euro da parte della speculazione internazionale, insieme ai deficit di bilancio e al gigantesco debito pubblico di molti stati europei, quello italiano in primis, pongono la questione economica ancora una volta in primo piano. In Italia la situazione è ancora più grave, perché scontiamo vent'anni di stagnazione economica. Negli anni '70 e '80 il nostro Paese cresceva più di Francia e Germania, nazioni che oggi corrono di gran lunga più di noi. Nell'ultimo decennio l'Italia registra una crescita negativa: vuol dire che siamo andati indietro. E non possiamo dar la colpa alla recessione internazionale perché, pur escludendola, il Pil pro capite è rimasto stagnante. L'ingresso sul mercato del lavoro dei giovani si è allontanato in avanti di anni, e la retribuzione per un laureato, una volta trovato il lavoro, è quella di 30 anni fa in termini reali. Il Paese non attrae più risorse dall'estero, e nemmeno talenti. Anzi, sono i nostri laureati che se ne vanno (1.66 degli immigrati tedeschi negli Usa ha una laurea, gli italiani sono il 4,78%). Verrebbe da dire che la priorità per questo nostro Paese disastroso, sono le riforme economiche, quelle promesse da 20 anni e mai realizzate: infrastrutture, liberalizzazioni nei servizi e nei mercati, riforma fiscale, legislazione del lavoro più moderna. Tutte cose indispensabili per far riaccendere i motori ad un Paese da troppi anni in declino. Eppure, come ha indicato con forza il rettore dell'Università Bocconi di Milano questa settimana all'apertura del nuovo anno accademico, non è questa l'urgenza. La priorità assoluta per l'Italia è ricostruire il capitale sociale. Senza quello, infatti, non è possibile nemmeno realizzare il resto, cioè le riforme economiche.

CONTINUA A PAGINA 67



L'incidente causato dal vento. Il passeggero: «Una raffica improvvisa, Paolo è stato bravissimo»

Salvi per miracolo nell'elicottero precipitato nella neve sul Passo di Sant'Antonio, la vedretta a quota 1.970 metri che separa la valle dei Laghi dall'altopiano della Paganella. Erano le 14.20 quando Paolo Ferrazza, 35 anni, di Bocenago, a causa del vento ha perso il controllo del «Robinson R22», noleggiato presso la Italfly, che è caduto a poche decine di metri dalla pista affollata di sciatori. Al suo fianco si trovava Andrea Zampedri, 38 anni, di Arco. Entrambi hanno riportato solo lievi ferite e già ieri sera sono stati dimessi dall'ospedale.

ALLE PAGINE 15 - 16 - 17



WWW.LADIGE.IT

Blog, notizie e video: lasciate i vostri commenti sul nostro sito

### LA NUOVA RUBRICA

In cammino con l'uomo d'oggi  
**Alfabeto della vita, insieme a Bregantini**



Parte con oggi una nuova rubrica domenicale curata da padre Giancarlo Bregantini per i lettori dell'Adige. Si chiama «Alfabeto della vita», e di settimana in settimana sceglierà una parola della nostra vita di tutti i giorni per coglierne il significato più profondo, spesso nascosto. Un viaggio sulle strade dell'uomo.

A PAGINA 65

## Fallaccio a calcetto: condannato

### Nei guai per la partitella, denunciato dall'amico

Attenti alle partitelle di calcetto, perché si rischia grosso: il gioco duro è ammesso nei match ufficiali, non in quelli tra amici o colleghi. Il giudice di pace ha infatti sanzionato un'entrata particolarmente dura con una condanna per lesioni. Protagonisti della vicenda, due amici (ormai ex) della val di Sole e un fallaccio da dietro, che costò a uno dei due una brutta lesione al ginocchio. Il malcapitato ha sporto querela, chiedendo 50 mila euro di danni. Il risarcimento sarà definito in sede civile, ma intanto è arrivata la condanna.

S. DAMIANI

A PAGINA 20



### L'ALBERO DELLA DISCORDIA

Milano non vuole l'abete arrivato dalla val di Sole e destinato a finire in piazza Duomo «sponsorizzato» da una gioielleria. Dopo il no della Chiesa, il sindaco Moratti ha bloccato tutto.

A PAGINA 53

### LA CAGOL E LE BR

#### Ma la Mara brigatista non era quella di Trento

MARCO BOATO

«Avevo un bel pallone rosso» è il titolo del lavoro teatrale, che sta riscuotendo un notevole successo in varie città (sotto l'egida del Teatro stabile di Bolzano). La trentenne Angela Demattè, autrice del testo, interpreta la figura della figlia Margherita (Mara), mentre Andrea Castelli interpreta con grande efficacia la figura del «padre»...

CONTINUA A PAGINA 66

**Storia** | Soldati mercenari delle nostre valli parteciparono al sacco della città del 1527

## I «lanzi» trentini all'assalto di Roma

GIANNI POLETTI

Alla mezzanotte tra il 5 e il 6 maggio del 1527, 2 tamburini passarono nell'accampamento imperiale, vicino alle mura di Roma, dando il segnale e i drappelli si disposero all'attacco. Tra i mercenari c'erano più di 2.000 tirolesi, di cui molti trentini. I 10.000 «tedeschi» erano guidati dal barone Bemelberg, che aveva preso il posto di Georg Frundsberg, colpito da infarto nel corso della spedizione.

CONTINUA A PAGINA 14

**Prendi al volo!**

**TAVOLO SCRIVANIA COUNTRY**

In legno di abete massello con cassetto profili arrotondati finitura a cera o laccato bianco francese cm. L.90 P.50 H.78

sconto reale: **-60%**

**199**

+ dettagli sul sito **CASA Romantica** www.casaramantica.it TN via Galilei 26 0461 238954

**IL TEMPO È PREZIOSO.**

Rivoluzione preventiva e controllo accessi

**NICOM SECURALARM**

TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA LA COMUNICAZIONE

Pergine Valsugana - tel. 0461 53 32 41  
Bolzano - tel. 0471 32 40 46 - www.nicom.it